



Segni

dei

tempi

MENSILE della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano
Anno II - n° 1 / Ottobre 2017



s o m m a r i o

- **pontefice**
2 La missione
al cuore della fede cristiana
- **commissione episcopale
per l'educazione cattolica,
la scuola e l'università**
3 Dalla lettera agli insegnanti
di religione cattolica
- **diocesi**
4 Una bellezza da riscoprire e da vivere:
il "sogno di Dio" sulla famiglia
5 In memoria di Sua Ecc. Mons.
Giovan Battista Pichierri (1943-2017)
6 "In cammino verso l'unità..."
6 La Messe è molta
- **speciale**
7-10 Mons. Giacomo Cirulli, eletto vescovo
della Diocesi di Teano-Calvi
- **chiesa e società**
11 Il nuovo Istituto Superiore
di Scienze Religiose Metropolitano
"San Michele Arcangelo" di Foggia
12 Fiera del libro:
Cerignola riparte dalla cultura
13 Orientare è un compito che coinvolge
tutti e che non ha fine
- **cultura**
14 La Scuola di Formazione Teologica
per operatori pastorali
14 Riflettere, studiare, operare
15 La gioiosa fatica di essere preti
- **calendario pastorale**
16 Ottobre 2017

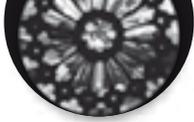
Una **BELLEZZA**
da riscoprire e da vivere:
il **"SOGNO DI DIO"**
sulla famiglia

"Il piano di Dio sulla famiglia ha una 'forza di attrazione' perché in esso è racchiuso ciò che è più desiderabile per un uomo e una donna: un amore totale e indissolubile, il dono di generare e donare la vita ad altre creature, l'esperienza di sentirsi amati gratuitamente da un padre e una madre. L'espressione 'sogno di Dio' non deve trarci in inganno: non è un sogno fantasioso, ma un modo bello di definire il progetto di Dio, da riscoprire e vivere"



OTT
2017

(L. RENNA, *Una bellezza da riscoprire e da vivere: il "sogno di Dio" sulla famiglia*, Tipografia "Il Segno", Cerignola 2017, p. 6)



La MISSIONE al cuore della fede cristiana

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2017

Cari fratelli e sorelle, anche quest'anno la Giornata Missionaria Mondiale ci convoca attorno alla persona di Gesù, "il primo e il più grande evangelizzatore" (Paolo VI, Esort. ap. *Evangelii nuntiandi*, 7), che continuamente ci invia ad annunciare il Vangelo dell'amore di Dio Padre nella forza dello Spirito Santo. **Questa Giornata ci invita a riflettere nuovamente sulla missione al cuore della fede cristiana. Infatti, la Chiesa è missionaria per natura; se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un'associazione tra molte altre, che ben presto finirebbe con l'esaurire il proprio scopo e scomparire.** Perciò, siamo invitati a porci alcune domande che toccano la nostra stessa identità cristiana e le nostre responsabilità di credenti, in un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide che ingiustamente colpiscono specialmente gli innocenti. Qual è il *fondamento* della missione? Qual è il *cuore* della missione? Quali sono gli *atteggiamenti vitali* della missione?

La missione e il potere trasformatore del Vangelo di Cristo, Via, Verità e Vita

La missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini di buona volontà, è fondata sul potere trasformatore del Vangelo. **Il Vangelo è una Buona Notizia che porta in sé una gioia contagiosa perché contiene e offre una vita nuova: quella di Cristo risorto**, il quale, comunicando il suo Spirito vivificante, diventa Via, Verità e Vita per noi (cfr. *Gu* 14,6). È *Via* che ci invita a seguirlo con fiducia e coraggio. Nel seguire Gesù come nostra *Via*, ne sperimentiamo la *Verità* e riceviamo la sua *Vita*, che è piena comunione con Dio Padre nella forza dello Spirito Santo, ci rende liberi da ogni forma di egoismo ed è fonte di creatività nell'amore. [...]

La missione e il *kairos* di Cristo

La missione della Chiesa non è, quindi, la diffusione di una ideologia religiosa e nemmeno la proposta di un'etica sublime. Molti movimenti nel mondo sanno produr-

re ideali elevati o espressioni etiche notevoli. Mediante la missione della Chiesa, è Gesù Cristo che continua ad evangelizzare e agire, e perciò essa rappresenta il *kairos*, il tempo propizio della salvezza nella storia. **Mediante la proclamazione del Vangelo, Gesù diventa sempre nuovamente nostro contemporaneo, affinché chi lo accoglie con fede e amore sperimenti la forza trasformatrice del suo Spirito di Risorto che feconda l'umano e il creato come fa la pioggia con la terra.** [...] Ricordiamo sempre che "all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva" (Benedetto XVI, Lett. enc. *Deus caritas est*, 1). Il Vangelo è una Persona, la quale continuamente si offre e continuamente invita chi la accoglie con fede umile e operosa a condividere la sua vita attraverso una partecipazione effettiva al suo mistero pasquale di morte e risurrezione. [...] **Il mondo ha essenzialmente bisogno del Vangelo di Gesù Cristo.** Egli, attraverso la Chiesa, continua la sua missione di *Buon Samaritano*, curando le ferite sanguinanti dell'umanità, e di *Buon Pastore*, cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta. [...]

La missione ispira una spiritualità di continuo esodo, pellegrinaggio ed esilio

La missione della Chiesa è animata da una spiritualità di *continuo esodo*. Si tratta di "uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo" (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 20). [...] **La missione dice alla Chiesa che essa non è fine a sé stessa, ma è umile strumento e mediazione del Regno.** Una Chiesa autoreferenziale, che si compiace di successi terreni, non è la Chiesa di Cristo, suo corpo crocifisso e glorioso. Ecco allora perché dobbiamo preferire "una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze" (*ibid.*, 49).

I giovani, speranza della missione

I giovani sono la speranza della missione. La persona di Gesù e la Buona Notizia da Lui proclamata continuano ad affascinare molti giovani. Essi cercano percorsi in cui realizzare il coraggio e gli slanci del cuore a servizio dell'umanità. [...] **La prossima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si celebrerà nel 2018 sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", si presenta come occasione providenziale per coinvolgere i giovani nella comune responsabilità missionaria che ha bisogno della loro ricca immaginazione e creatività.**

Il servizio delle Pontificie Opere Missionarie

Le Pontificie Opere Missionarie sono strumento prezioso per suscitare in ogni comunità cristiana il desiderio di uscire dai propri confini e dalle proprie sicurezze e prendere il largo per annunciare il Vangelo a tutti. [...] **La Giornata Missionaria Mondiale, promossa dall'Opera della Propagazione della Fede, è l'occasione propizia** perché il cuore missionario delle comunità cristiane partecipi con la preghiera, con la testimonianza della vita e con la comunione dei beni per rispondere alle gravi e vaste necessità dell'evangelizzazione.

Fare missione con Maria, Madre dell'evangelizzazione

Cari fratelli e sorelle, facciamo missione ispirandoci a Maria, Madre dell'evangelizzazione. Ella, mossa dallo Spirito, accolse il Verbo della vita nella profondità della sua umile fede. Ci aiuti la Vergine a dire il nostro "sì" nell'urgenza di far risuonare la Buona Notizia di Gesù nel nostro tempo; ci ottenga un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte; interceda per noi affinché possiamo acquistare la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della salvezza.

*Dal Vaticano, 4 giugno 2017,
Solennità di Pentecoste.*

Francesco



COMMISSIONE EPISCOPALE per l'educazione cattolica, la scuola e l'università

DALLA LETTERA AGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

Cari Insegnanti, insieme ai Vescovi italiani tutti, seguiamo con attenzione e premura il vostro lavoro di docenti di religione cattolica nella scuola di ogni ordine e grado del nostro amato Paese. Il pensiero corre alla vostra fatica quotidiana e ai milioni di studenti che ricevono dal vostro insegnamento l'opportunità di assimilare una conoscenza qualificata del patrimonio di cultura che il cattolicesimo italiano consegna anche alle nuove generazioni. **Abbiamo deciso di indirizzarvi questa Lettera a distanza di poco più di 25 anni dalla pubblicazione della Nota pastorale *Insegnare religione cattolica oggi* (34a Assemblea generale della CEI, 6-10 maggio 1991) e in occasione dell'entrata in vigore a pieno regime dell'Intesa tra la CEI e il MIUR, firmata il 28 giugno 2012**, che porta a compimento un percorso pluridecennale della Chiesa cattolica in Italia, voluto tenacemente per assicurare un livello di eccellenza alla formazione degli Insegnanti di religione cattolica (IdRC). [...]

1. Dopo oltre trenta anni si può considerare acquisito il carattere insieme scolastico e professionale della disciplina, la sua forma propriamente culturale e la sua finalità formativa a sostegno e completamento del percorso di maturazione umana e culturale che bambini, ragazzi e giovani compiono nella scuola. Tra le altre, due circostanze vanno al riguardo segnalate: in una Italia ormai multireligiosa e pluriculturale è diffuso il fenomeno di alunni di estrazione religiosa e culturale non cattolica che chiedono di avvalersi dell'IRC; d'altra parte, mentre si conferma l'alta percentuale di avvalentisi - nel 2015-2016 nelle proporzioni dell'87,9% nelle scuole statali -, si registra una certa difformità di percentuale di avvalentisi tra grossi e piccoli centri, tra Sud e Nord, tra i diversi ordini e gradi di scuola. **L'elevata percentuale degli avvalentisi conferma, nondimeno, la validità della scelta a suo tempo compiuta di consentire agli studenti italiani una conoscenza sicura di ciò che il cattolicesimo rappresenta non solo per i credenti ma per tutta la nostra tradizione.** Non manca, perciò, la preoccupazione che tutti gli studenti siano effettivamente raggiunti dalla possibilità di acquisire una adeguata formazione culturale in materia religiosa. Questo non potrà avvenire recando pregiudizio all'IRC, ma piuttosto promuovendone un maggiore apprezzamento. [...]

2. A voi Insegnanti di religione ci sentiamo di dire una parola di incoraggiamento e di fiducia, perché crediamo nel vostro compito scolastico, che affrontate con professionalità e coerenza intellettuale, morale ed ecclesiale. Nel quadro di una condizione professionale peculiare, che spesso vi fa sentire in una posizione più debole dei colleghi delle altre discipline, **avvertiamo la responsabilità di continuare ad assicurarvi il sostegno istituzionale - peraltro sempre perseguito dalla CEI - teso a rafforzare la vostra presenza nella scuola.** Con tale

senso di responsabilità rinnoviamo l'invito a tenere viva la passione educativa e ad accrescere la qualità scolastica e professionale, sia nella fase della prima formazione sia in quella permanente o in servizio, curando inseparabilmente l'acquisizione dei contenuti disciplinari e la competenza umana, pedagogica e spirituale delle dinamiche relazionali e didattiche. [...]

3. Circa il rapporto tra IRC e comunità ecclesiale, si tratta sempre di nuovo di ricollocare l'IRC nel quadro dell'azione pastorale complessiva, in particolare di quella rivolta al mondo della scuola. Uno strumento prezioso di animazione e coordinamento svolgono, in tal senso, i Direttori degli Uffici preposti all'IRC e alla pastorale scolastica e tutti quei collaboratori che consentono di mantenere relazioni significative con le varie figure del mondo della scuola. **Senza mai confondere missione evangelizzatrice e insegnamento scolastico, voi Insegnanti di religione assolvete un servizio prezioso di testimonianza e di animazione cristiana nella scuola, innanzitutto attraverso l'appropriato svolgimento del vostro insegnamento.** Ciò si realizza in modo particolare nella forma del dialogo culturale con gli alunni e con i colleghi, sia esso inteso in senso interdisciplinare sia riferito alla pluralità di religioni e di culture ormai presente pressoché in ogni istituto scolastico. [...]

Era opportuno richiamare tutto questo, tanto più dopo la serie di trasformazioni che si sono succedute negli ultimi decenni e che hanno esercitato una profonda incidenza sul sistema di istruzione e formazione. Al di là delle considerazioni di merito che, riguardo ad essa, nelle sedi opportune voi per primi potete svolgere, e, soprattutto, al di là degli effetti che sperimentate direttamente sulle vostre condizioni di vita e di lavoro, **il nostro caloroso invito e la cordiale sollecitazione si rivolgono all'interesse degli studenti, primo e principale motivo della vostra fatica e della vostra gioia, così come della nostra.** Un mondo nuovo si schiude per loro grazie alla luce dell'intelligenza e del sapere, del calore di relazioni significative, dello splendore della grazia e della fede per quelli, tra loro, che ne apprezzano il dono. [...] Non dimenticate che la comunità ecclesiale - e in primo luogo noi Vescovi - conta su di voi, vi accompagna e vi sostiene in un cammino che rende piena la vostra vita, spesa per il bene delle persone che vi sono affidate perché crescano in istruzione ma anche in più ricca umanità.

Roma, 1° settembre 2017.





Una BELLEZZA da riscoprire e da vivere: il “SOGNO DI DIO” sulla famiglia

LA NUOVA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO LUIGI RENNA
ALLA DIOCESI DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO:

PER UN CAMMINO DI CHIESA CHE ACCOMPAGNA, FRUTTIFICA E FESTEGGIA

di Paola Grillo

È stato il vescovo Luigi Renna, lo scorso 7 settembre, al termine dei primi vesperi della festa della patrona della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, Maria SS. di Ripalta, a consegnare ai parroci e ai rappresentanti dei consigli parrocchiali, la nuova lettera pastorale, intitolata *Una bellezza da riscoprire e da vivere: il “sogno di Dio” sulla famiglia*.

Forse in molti si chiederanno come mai, in vista del prossimo Sinodo dei giovani, non si è dedicata una maggiore attenzione alle nuove generazioni. **“Io credo che quello della trasmissione della fede ai ragazzi e ai giovani - ha affermato mons. Renna - il loro accompagnamento verso una vita bella e buona, sia un’urgenza che non può essere affrontata se non rafforziamo la nostra vocazione di adulti, nella vita ecclesiale e nella vita sociale.** Ci siamo tante volte ripetuti che il nostro tempo ha visto eclissarsi e scomparire le figure di padri e madri autorevoli e credibili. Tornare a riflettere sulla famiglia costituirà il giusto punto di partenza per poter ascoltare i giovani in modo adeguato, per poterli accompagnare, senza lasciarli soli nel loro percorso di vita, che ha bisogno di adulti che decidano di essere tali”.

Papa Francesco, con la sua Esortazione Post-sinodale *Amoris laetitia*, ci ha consegnato un testo ricchissimo sul matrimonio e sulla famiglia, che diventerà la guida della Chiesa locale durante quest’anno pastorale, già a partire dal Convegno Diocesano tenutosi dal 26 al 28 settembre 2017, nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo a Cerignola, con gli interventi di don Angelo Panzetta, preside e docente di Teologia Morale nella Facoltà Teologica Pugliese di Bari (*Annunciare il Vangelo del matrimonio e della famiglia: missione della Chiesa nel nostro tempo*), e del prof. Michele Illiceto, docente di Filosofia nella Facoltà Teologica Pugliese di Bari (*La coppia e la famiglia nel tempo della società “liquida”: comprendere per accompagnare*). Il giorno 28, conclusione del convegno da parte del Vescovo e gruppi di studio dei presbiteri, diaconi, religiosi, religiose e operatori pastorali.

Il vescovo Renna, nella sua nuova lettera pastorale, non dimentica le linee della *Evangelii gaudium*, che ci invitano ad essere “Chiesa in uscita”. “Non dobbiamo mai perdere di vista questo documento - ha evidenziato - **La ‘Chiesa in uscita’ fa propri cinque verbi - prendere l’iniziativa, coinvolgersi, accompa-**



gnare, fruttificare e festeggiare (EG, 24) - che dobbiamo tenere sempre presenti perché ci permettono di ‘essere missione’”. A questo proposito, già dalle prime pagine, il documento del Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano illustra che cosa dobbiamo attenderci: “Nel titolo si parla di ‘bellezza’, non di bontà, per un semplice motivo: la bellezza di una cosa non solo capta la nostra attenzione o muove la nostra sensibilità, ma ‘attira’ e ‘affascina’. **Il piano di Dio sulla famiglia ha una ‘forza di attrazione’ perché in esso è racchiuso ciò che è più desiderabile per un uomo e una donna: un amore totale e per sempre, il dono di generare e donare la vita ad altre creature, l’esperienza di sentirsi amati gratuitamente**”. E continua: “L’espressione ‘sogno di Dio’ non deve trarci in inganno: non è un sogno fantasioso, ma un modo bello di definire il progetto di Dio”. **Infine i due verbi che sostengono l’architettura della lettera pastorale: riscoprire e vivere.** “Non siamo ‘alfabeti’ sull’amore - afferma Renna -

sappiamo cosa significa amare ed essere amati, gli adolescenti vivono il brivido della scoperta dell’amore con i loro innamoramenti, i giovani sperimentano la bellezza e l’impegno dell’amore che si consolida, gli sposi lo vivono quotidianamente, gli anziani guardano con gratitudine al dono di una famiglia, ma c’è anche qualcuno che è un po’ stanco o ‘logorato’ da situazioni problematiche, qualcun altro disilluso per legami spezzati, altri sono rinfrancati per la scoperta di un legame più vero. **Ma tutti sappiamo che non c’è realtà più grande per cui spendersi e su cui scommettere che l’amore.** È amore per Dio e per gli uomini, nella via del matrimonio e nella via della consacrazione e del celibato ecclesiastico, l’amore dei genitori e dei nonni, dei figli e dei nipoti, dei figli adottivi e di chi li ha accolti, dei fidanzati e dei divorziati risposati. Vale la pena, in qualunque situazione siamo, riscoprirlo e viverlo”. Recita, infatti, l’invito finale: **“E noi Chiesa, in questo cambiamento d’epoca, vogliamo ‘prendere l’iniziativa’ per annunciare al mondo che l’amore coniugale e familiare è sempre una lieta notizia, ‘un sogno di Dio’**”.

Divisa in tre capitoli, la lettera ha in appendice le linee pastorali per l’accompagnamento e l’integrazione delle situazioni di fragilità, in applicazione dell’VIII capitolo di *Amoris laetitia*, ed una proposta di percorsi di *lectio divina* su matrimonio e famiglia.



IN MEMORIA DI SUA ECC. MONS. GIOVAN BATTISTA PICHIERRI (1943-2017)
già vescovo della Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano (1991-1999)

Il mio ITINERARIO di fede, di speranza, di carità

A mo' di testamento spirituale



1. «Dall'aurora ti ho cercato, mio Dio, che io veda la tua potenza e la tua gloria»

(Lit. Ore, ant. al Sal 62, domenica 1 ottobre)
Sei con me, o Gesù, sin dal Battesimo (6 marzo 1943), ma da quando ho iniziato a conoscerti (Prima Comunione e Cresima) non ti ho perso di vista in famiglia (papà Angelo - mamma Maria Pasana Rossetti e cinque sorelle e fratelli: Ave, Vera, Antonio, s.s., Dante, Matilde), nella comunità parrocchiale "S. Giovanni Battista" in Sava (TA), a scuola, per la strada.

La tua chiamata al Seminario minore di Oria mi ha trovato disponibile; e così è iniziato il discernimento vocazionale (1954) che mi ha portato al Seminario regionale maggiore in Molfetta (1959); e all'ordinazione presbiterale con l'imposizione delle mani e la preghiera di consacrazione del mio venerato vescovo Alberico Semeraro nella Cattedrale di Oria (30 agosto 1967).

2. «L'anima mia magnifica il Signore...» (Lc 1,46)

Ho vissuto le primizie del ministero presbiterale nel campo educativo vocazionale del Seminario minore diocesano e del Seminario minore liceale regionale di Taranto (1967-1977) ripercorrendo, per così dire, gli anni della mia formazione nella scuola media, ginnasiale, liceale, acquisendo una notevole crescita nella fraternità presbiterale in seno alla équipe educatrice dei due Seminari.

2.1. L'obbedienza mi ha portato, in seguito, a collaborare con il Vescovo nella pastorale diocesana (1978-1983), avendo la possibilità di accostarmi ad ogni parrocchia offrendo servizi pastorali di animazione liturgica, catechesi, predicazione, assistenza associativa. Questo ministero mi ha messo in condizione di amare tutta la Chiesa diocesana e di avere una visione unitaria e organica della pastorale.

2.2. Dal 1983 al 1991 (sino al 12 marzo) l'obbedienza mi fece abbracciare con slancio

d'amore la comunità parrocchiale della "SS. Trinità" in Manduria, dove esercitai per otto anni, sei mesi e otto giorni il ministero di arciprete-parroco, acquisendo una paternità spirituale nello stile del "buon pastore". Contemporaneamente al compito di parroco e di insegnante di Religione nel Liceo Scientifico della città, svolgevo il servizio di Vicario generale del vescovo Armando Franco.

2.3. **Come fulmine a ciel sereno il 10 dicembre 1990 mi giunse la notizia, comunicatami dal vescovo Armando, che il Santo Padre Giovanni Paolo II mi nominava "vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano". Accettai umilmente e con spirito di obbedienza, ispirandomi al "sì" di Maria di Nazareth. Fui ordinato vescovo il 26 gennaio 1991 nella Chiesa Madre di Manduria dal mio vescovo Armando Franco ed iniziai il servizio episcopale in Cerignola-Ascoli Satriano il 17 marzo 1991. La Santa Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano la amai con il cuore di Gesù, buon pastore. Il ministero episcopale in quella Chiesa mi fece crescere nella comprensione verso tutti e ciascuno in particolare attraverso l'esercizio dell'accoglienza, dell'ascolto, del discernimento, della pazienza, della misericordia, della ferma decisione.**

2.4. Il 13 novembre 1999 fui trasferito all'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth dallo stesso Sommo Pontefice Giovanni Paolo II. Il servizio episcopale a questa Santa Chiesa che dura fino ad oggi 26 gennaio 2011, ventesimo anniversario della mia ordinazione, mi impegna sotto l'azione dello Spirito Santo, nella pastorale missionaria, a partire dalla Parola e dal sacrificio conviviale di Gesù Cristo, che è la Messa. Il Signore, sempre fedele nel suo amore, mi sta dando la gioia di vivere, nella Sua persona di unico sommo eterno sacerdote, questa Sua Santa Chiesa; nonostante i miei limiti e fragilità, Egli la sta orientando verso il mondo chiedendole di essere "luce", "sole", "fermento". Non so sino a quando il Signore Gesù vorrà impegnarmi in questa Chiesa pellegrinante. Per l'ora in cui tu, o Signore, vorrai prendermi, oggi sento il bisogno di elevare a Te, al Padre, allo Spirito Santo un prefazio di lode, di rendimento di grazie, di supplica.

3. «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola...» (Lc 2,29)

Lode a Dio uno e trino, Padre - Figlio - Spirito Santo, che mi ha voluto espressione del suo infinito ed eterno amore donandomi la vita terrena e rendendomi partecipe della gloria della risurrezione di Gesù Cristo che mi ha

redento col suo preziosissimo sangue. Grazie a Dio uno e trino, Padre - Figlio - Spirito Santo, perché mi ha chiamato ad essere partecipe del sacerdozio, unico sommo ed eterno di Gesù Cristo Signore, a servizio del suo popolo, profetico sacerdotale regale nelle due Chiese diocesane, donandomi l'aiuto di una schiera di presbiteri e diaconi permanenti.

Esprimo gratitudine verso tutti coloro che ho incontrato: genitori, familiari, parenti, amici, parroci, vescovi, educatori, presbiteri, diaconi, seminaristi, consacrati/e, popolo di Dio. Da tutti ho ricevuto il dono della tua presenza, Signore.

Supplico te, o Dio Padre - Figlio - Spirito Santo, perché nella tua misericordia senza limiti purifichi tutto il mio operato colmando i vuoti di amore, conseguenza della mia fragilità umana, col tuo amore.

Chiedo perdono a te, o Dio Padre - Figlio - Spirito Santo, e al prossimo che non ho saputo amare come Gesù voleva amarlo attraverso me.

Mi affido a te, o Madre assunta in cielo, e a tutta la Chiesa gloriosa supplicandoti il soccorso nell'ora del mio trapasso. Amen.

Saluto tutti dicendo: arrivederci in Dio che vedremo "faccia a faccia"!

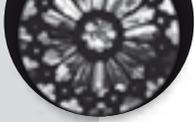
Portami, Gesù in Paradiso!

Dalla sede di Trani, 26 gennaio 2011

† Giovan Battista Pichierri
Arcivescovo

Nel trigesimo della sua morte (30 agosto 2017)

Al termine del pontificale in onore della Madonna di Ripalta, lo scorso 8 settembre, l'Amministratore Diocesano di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, Mons. Giuseppe Pavone, e l'Economo della medesima Arcidiocesi, Mons. Angelo Dipasquale, per adempiere la volontà dei familiari di Sua Ecc. Mons. Pichierri, hanno consegnato nelle mani di Sua Ecc. Mons. Luigi Renna il pastorale e il calice donati nel 1999 dalla Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano all'allora Arcivescovo eletto di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, nonché la targa in oro confezionata nel 1993 dal clero e dai fedeli della Chiesa locale, quale atto di gratitudine nei confronti di Sua Ecc. Mons. Pichierri per l'acquisto del Santuario di Ripalta e del circostante terreno.



UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO

RUBRICA

“In CAMMINO verso l'UNITÀ...”

OTTOBRE 2017

a cura del sac. Antonio Maurantonio

«Cercate il Signore mentre si fa trovare,
invocatelo mentre è vicino» (Is 55,6)

Eleviamo la nostra preghiera e con fede diciamo:

Vieni Spirito Santo!

- Perché i cercatori di Dio riconoscano i segni dell'Altissimo nella vita di ogni giorno. Preghiamo.
- Perché la Chiesa Cattolica custodisca e annunci la fede del Cristo, in ossequi al suo messaggio. Preghiamo.

Preghiera per l'unità dei Cristiani

Paul Couturier*

Signore Gesù Cristo, che alla vigilia della tua passione hai pregato perché tutti i tuoi discepoli fossero uniti perfettamente come tu nel Padre e il Padre in te, fa' che noi sentiamo con dolore il male delle nostre divisioni e che lealmente possiamo scoprire in noi e sradicare ogni sentimento d'indifferenza, di diffidenza e di mutua astiosità. **Concedici la grazia di poter incontrare tutti in te, affinché dal nostro cuore e dalle nostre labbra si elevi incessantemente la tua preghiera per l'unità dei cristiani, come tu la vuoi e con i mezzi che tu vuoi.** In te che sei la carità perfetta, fa' che noi troviamo la via che conduce all'unità nell'obbedienza al tuo amore e alla tua verità. Amen.

* presbitero francese (Lione, 29 luglio 1881 - 24 marzo 1953)

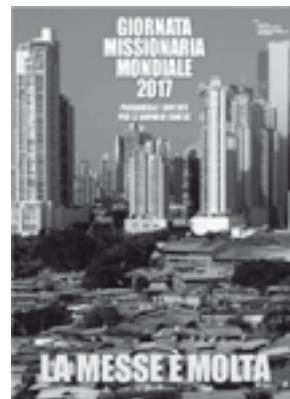
Dalla Lettera ai cercatori di Dio della Conferenza Episcopale Italiana

Come credenti in Gesù Cristo, animati dal desiderio di far conoscere colui che ha dato senso e speranza alla nostra vita, **ci rivolgiamo con rispetto e amicizia a tutti i cercatori di Dio. Li riconosciamo in tanti uomini e donne del nostro tempo, guardando alla situazione di inquietudine diffusa, che non ci sembra possibile ignorare.** È un'inquietudine che abbiamo riconosciuta anche in noi stessi e che si esprime nella domanda, presente nel cuore di molti: Dio, chi sei per me? E io chi sono per te? Abbiamo però l'impressione che l'interrogativo sul mistero ultimo che tutti ci avvolge, e di conseguenza sul senso della nostra esistenza, sia veramente diffuso.

La MESSE è molta

LE INIZIATIVE DEL MESE
DELL'OTTOBRE MISSIONARIO IN DIOCESI

di *Gioacchino Curiello*



La messe è molta è lo slogan della 91ª Giornata Missionaria Mondiale che sarà celebrata il 22 ottobre. Per parlare delle iniziative di questo mese, abbiamo incontrato il direttore dell'Ufficio Diocesano Missionario, don Silvio Pellegrino, co-parroco della chiesa di Santa Maria del Principio in San Leone Vescovo a Ortona. Egli introduce l'argomento citando le parole del Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, Sua Eccellenza Mons. Nunzio Galantino: **“L'ottobre missionario, con il suo invito alla riflessione, alla preghiera, al gesto fraterno della condivisione è occasione perché le nostre comunità, fedeli alla logica della missione, evitino la malattia spirituale dell'autoreferenzialità, e si pongano alla ricerca di esempi concreti che ne scuotano il grigiore e l'affanno, e le rendano veramente sbilanciate verso la ricerca e l'ascolto dei lontani e dei non credenti”.**

È necessario, ricorda don Silvio, affermare con sempre maggior forza che “ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù” (*Evangelii Gaudium*, 120). **Don Silvio, pertanto, sollecita tutte le parrocchie a nominare un delegato che abbia sensibilità per le missioni in modo da poter incrementare le attività dell'Ufficio Diocesano.** Un Ufficio che non viaggia da solo ma che collabora con le altre realtà diocesane come l'Ufficio Caritas, l'Ufficio Migrantes, l'Equipe di Pastorale Giovanile.

Il direttore passa a mostrarci il ricco materiale che ogni parrocchia avrà a disposizione in questo mese: salvadanai per la raccolta delle offerte, calendari, buste e un sussidio per l'animazione liturgica, **L'Animatore Missionario: in questo testo sono presentati i contenuti indicati per l'animazione delle cinque settimane (contemplazione, vocazione, annuncio, carità, ringraziamento).** Per ciascuna settimana è stato pensato uno strumento specifico di preghiera da celebrare in comunità: adorazione eucaristica, rosario dell'ottobre missionario, *lectio divina*, veglia per la Giornata Missionaria Mondiale, veglie. Per ogni domenica, infine, sono riportati dei suggerimenti per animare l'atto penitenziale e la preghiera dei fedeli. Un calendario ricco e denso, così come ricca e densa si spera sia la partecipazione di ciascuno di noi.

CALENDARIO MESE MISSIONARIO DIOCESANO

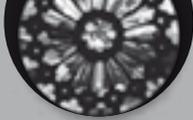
Giornata Missionaria delle Religiose

1° ottobre 2017 - Veglia di preghiera
Cerignola, ore 18,30, Parrocchia di Cristo Re
Orta Nova, ore 17,30, Istituto “San Tarcisio”

Veglia di preghiera in preparazione della Giornata Missionaria Mondiale

Cerignola, 19 ottobre, ore 20,00, Parrocchia Santa Barbara
Orta Nova, 20 ottobre, ore 20,00, Parrocchia B.V.M. dell'Altomare
Ascoli Satriano, 21 ottobre, ore 19,30, Parrocchia Santa Lucia





**Mons. Giacomo Cirulli,
Vicario Generale della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano,
nominato da Papa Francesco
Vescovo della Diocesi di Teano-Calvi**

Ai sacerdoti, ai religiosi e ai laici, convocati nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile di Cerignola, a mezzogiorno, Sua Ecc. **il Vescovo Mons. Luigi Renna ha comunicato la notizia della nomina di Mons. Giacomo Cirulli a Vescovo di Teano-Calvi**, disposta dal Santo Padre Francesco, a seguito del trasferimento di S. E. Mons. Arturo Aiello alla Diocesi di Avellino.

Sua Ecc. Mons. Vescovo, dopo aver dato lettura del provvedimento pontificio, ha espresso sentimenti di profonda gratitudine al Santo Padre Francesco per la benevolenza usata nei riguardi della Chiesa diocesana, avendo voluto promuovere alla dignità episcopale uno dei suoi presbiteri. La notizia è stata accolta con grande esultanza da tutti i presenti.

Cerignola, 14 settembre 2017.



Sua Ecc. Mons. Giacomo Cirulli,
vescovo eletto della Diocesi di Teano-Calvi

IL SUO PERCORSO DI VITA

Il Rev.do Mons. Giacomo Cirulli è nato il 25 settembre 1952 a Cerignola, provincia di Foggia e diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano.

Dopo la Maturità Classica, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli nel 1981.

Ha compiuto il cammino di formazione al sacerdozio nell'Almo Collegio Capranica in Roma, frequentando gli studi teologici presso la Pontificia Università Gregoriana dove ha conseguito il Baccalaureato in Teologia. Nel

1984 ha conseguito la Licenza in Sacra Scrittura presso il Pontificio Istituto Biblico in Roma.

È stato ordinato sacerdote il 7 dicembre 1982, incardinandosi nella diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano.

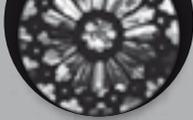
Ha svolto i seguenti incarichi: Parroco della Parrocchia "Sant'Antonio di Padova" a Cerignola (1984-1996); Rettore del Seminario diocesano (1996-2001); Direttore della Caritas diocesana (1988-2001); Delegato Regionale Caritas (1994-1996); Responsabile regionale degli obiettori di coscienza in servizio presso la Caritas (1989-1994); Docente di Religione al Liceo Ginnasio "Zingarelli" di Cerignola (1985-1991); Docente di Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica Pugliese (1992-2011); Direttore Associazione Medici Cattolici (1992-1996); Vicario episcopale per i ministeri e la formazione permanente del clero (1996-2001); Direttore della pastorale giovanile vocazionale (1996-2001); Membro del Collegio dei Consultori della casa di riposo "Solimine" a Cerignola (1994-2004).

Dal 1985 è Docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto di Scienze Religiose Diocesano; dal 1988 Membro del Consiglio Presbiterale e Pastorale Diocesano; dal 2001 Vicario foraneo ed esorcista della diocesi e Parroco della Parrocchia B.V. Maria Addolorata a Orta Nova; dal 2012 Vicario episcopale per la cultura; dal 2015 primo Coordinatore degli esorcisti di Puglia; dal 2012 Membro del Consiglio Episcopale.

Infine dal 2016 è Vicario Generale.



Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano,
mentre annuncia l'elezione di Sua Ecc. Mons. Giacomo Cirulli a vescovo di Teano-Calvi



LA DIOCESI DI TEANO - CALVI Suffraganea dell'Arcidiocesi di Napoli

Data di Erezione:

- Diocesi di Teano: sec. VI

- Diocesi di Calvi: sec. IV

Unite il 27 giugno 1818 con il nome:

Diocesi di Teano e Calvi

Unione piena delle due Diocesi il 30 settembre 1986 con l'attuale denominazione: Diocesi di Teano-Calvi

Superficie: 663 kmq

Popolazione: 85.000 ab.

Comuni della Diocesi: 22

Parrocchie: 71

Foranie: 4

- 1) Teano (Parrocchie n. 16)

- 2) Calvi (Parrocchie n. 16)

- 3) Roccamonfina (Parrocchie n. 22)

- 4) Pietramelara (Parrocchie n. 17)

Chiesa Cattedrale:

Teano: S. Giovanni Ante Portam Latinam



foto di Mimmo Feola

Chiesa Concattedrale:

Calvi: S. Maria Assunta



Patroni della Diocesi:

- **Maria SS. Regina del Mondo, detta "dei Lattani" (31 maggio)**
- **S. Paride (5 agosto)**
- **S. Casto (22 maggio)**

Breve storia

La diocesi di Teano secondo la tradizione sarebbe stata eretta nel IV secolo. Tuttavia, dopo tre vescovi del IV secolo, la cronotassi è lacunosa fino alla seconda metà del IX secolo. La primitiva cattedrale sorse presso la fonte dove san Paride avrebbe scacciato il dragone e risale al IV secolo.

La diocesi di Calvi ha ugualmente origine antica. Se si ammette come primo vescovo Calepodio, che consacrò nel 307 un altare a san Casto, la diocesi potrebbe essere anteriore al IV secolo. La primitiva cattedrale di San Casto sorse nel IV secolo presso la necropoli pagana e fu probabilmente ampliata nel V secolo.

Verso l'inizio del IX secolo a Teano fu costruita una nuova cattedrale presso la tomba di san Paride, dedicata però a san Terenziano, di cui si ottennero le reliquie verso il 1050. La chiesa, che era già stata danneggiata dalle incursioni dei saraceni, fu incendiata dai normanni nel 1062.

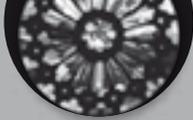
Verso la fine del IX secolo o forse nel X secolo sorse anche a Calvi una nuova cattedrale. I terremoti e le incursioni ben presto la danneggiarono e nel 1452 fu restaurata dal vescovo Angelo Mazziotta.

Il 14 agosto 966 entrambe le diocesi divennero suffraganee dell'arcidiocesi di Capua.

Nel XII secolo a Teano fu costruita una nuova cattedrale, dopo la distruzione del 1062. Successivamente subirà altre due distruzioni: nel 1520 per un incendio e durante la Seconda guerra mondiale. È stata riconsacrata nel 1957.

Dopo il Concilio di Trento fu istituito il seminario vescovile di Teano, che già all'inizio dell'episcopato di Giovanni Paolo Marincola contava 12 alunni. Il seminario però decadde rapidamente durante l'episcopato del vescovo Serafino a cavallo tra XVI e XVII secolo.

Nel 1583 la relazione della visita pastorale compiuta dal vescovo di Calvi Fabio Maranta ci informa della rovina dell'antica cattedrale di San Casto: sprovvista di una porta la cattedrale fungeva occasionalmente da ricovero notturno per uomini e animali. Tuttavia, si continuava a celebrare solennemente, ogni anno al 22 maggio, la festa di san Casto. La chiesa, di cui oggi restano solo rovine, sarà officiata fino al 1680, secondo quanto scrive il vescovo Filippo Positano nella sua relazione del 1727. La relazione del 1583 denuncia anche il disordine della cattedrale nuova: tetto rotto, tombe scoperte, ossa accatastate alla rinfusa nella cripta, muschio sui muri. Il cimitero sorgeva attorno alla chiesa ed era sprovvisto di cancello, per cui vi entravano degli animali. Il vescovo Maranta con energia aumenta il numero dei canonici da due a nove, fa recitare l'ufficio e compie i necessari lavori di restauro, iniziando la costruzione del campanile. Nel 1647 la sollevazione di Masaniello devastò Calvi per rappresaglia contro la famiglia del vescovo: il palazzo vescovile fu raso al suolo e la cattedrale danneggiata. Il vescovo fu costretto ad abbandonare Calvi e a risiedere a Pignataro. In questi anni la peste flagellò e spopolò tanto Calvi quanto Teano. Nel 1686 il palazzo vescovile di Calvi consisteva ancora di una semplice stanza.



Il finire del XVII secolo, coincidente con l'episcopato del domenicano Vincenzo Maria de Silva, fu per la diocesi di Calvi un periodo di ripresa, in cui si cercò una soluzione al problema del seminario: fu progettato un seminario con dodici posti con un maestro di canto, uno di grammatica e un rettore; nell'intenzione del vescovo il seminario doveva mettere fine ad una penosa ignoranza del clero e dei candidati al sacerdozio.

La prima metà del XVIII secolo vide l'ampliamento del seminario di Teano con il vescovo Giberti e l'istituzione del seminario di Calvi per impulso del vescovo Filippo Positano. Il nuovo seminario fu benedetto personalmente da papa Benedetto XIII il 16 maggio 1727. Il vescovo Positano fondò anche il Monte frumentario, un istituto di credito agrario che offriva ai contadini un'alternativa all'usura.

Successivamente Domenico Antonio Cirillo, vescovo di Teano, si occupò della storia della sua diocesi e fece compilare un volume che raccoglieva documenti d'archivio: l'opera sarà bruciata dai nazisti nel 1943.

La seconda metà del secolo vide per entrambe le diocesi l'ampliamento del seminario.

Il 27 giugno 1818 le diocesi di Calvi e di Teano furono unite *aeque principaliter* con la bolla *De utiliori* di papa Pio VII.

A metà del XIX secolo le diocesi attraversano un periodo di decadenza, soprattutto a causa dell'anticlericalismo diffuso, che fa segnare una diminuzione delle vocazioni sacerdotali. Dal 1860 al 1866 al vescovo Bartolomeo d'Avanzo fu impedito l'ingresso in diocesi, perché sprovvisto del *placet* governativo. Da Sorrento dove risiedeva in esilio condusse una battaglia contro la massoneria e dopo l'ingresso in diocesi dovette insistere per la riapertura dei seminari. Per i suoi meriti e per la difesa dell'infalibilità pontificia durante il Concilio Vaticano I fu fatto cardinale da papa Pio IX.

Gli successe il vescovo Alfonso Maria Giordano, che era stato suo coadiutore, del quale si ricorda la generosità durante l'epidemia di colera del 1884. Riuscì a riaprire i seminari di Teano e di Visciano.

Albino Pella governò le diocesi dal 1908 al 1915, cercando di diffondere un modello di vita cristiana più maturo. Alla devozione popolare volle sostituire una regolare pratica cristiana, illuminata dalla luce del catechismo. Le sue opere sociali, la Cassa rurale cattolica contro l'usura e la Società di mutuo soccorso fra gli operai, furono anch'essi tentativi di razionalizzare e di guidare l'attività pastorale.

Il vescovo Calogero Licata nel 1921 riuscì ad unire i due seminari, sopprimendo quello di Visciano, per contenere le spese. Morì cadendo da un'impalcatura del seminario di Teano nel 1924.

Durante la Seconda guerra mondiale le diocesi sono rette dal vescovo Tamburini. Il 5 ottobre 1943 i tedeschi prelevarono il vescovo già infermo per condurlo in un convento. Il 6 ottobre Teano fu bombardata e la cattedrale distrutta. Il vescovo morì nel gennaio dell'anno successivo, provato dalle disgrazie della guerra.

Il 30 aprile 1979 fu soppressa la provincia ecclesiastica dell'arcidiocesi di Capua e le diocesi divennero suffraganee dell'arcidiocesi di Napoli.

Il 30 settembre 1986 l'unione fra le diocesi è divenuta piena e la diocesi risultante ha assunto il nome attuale.

Messaggio alla Diocesi di Teano-Calvi del Vescovo Eletto Sua Ecc. Mons. Giacomo Cirulli

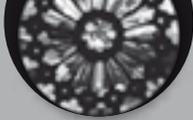
Carissimi fratelli e sorelle,

che abitate e vivete, guidati dalla potente azione dello Spirito Santo, nel territorio della Santa Chiesa di Teano-Calvi: "Grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo". Ringrazio Dio per tutto il bene, per la salvezza e per il premio della vita eterna che ha, in maniera sovrabbondante, elargito su questa Sua e nostra benedetta famiglia fin dai primi secoli della vita cristiana.

Quando Sua Ecc. Mons. Adriano Bernardini, allora Nunzio Apostolico in Italia, mi ha comunicato la decisione di Sua Santità Papa Francesco di nominarmi vostro Vescovo, ha usato l'immagine del viaggio: "Papa Francesco vuole che Lei continui a viaggiare, adesso fino a Teano-Calvi". E spontaneamente in me si è fatto avanti il ricordo del nostro padre nella fede Abramo, modello di ogni chiamata del Signore e di ogni risposta dell'uomo: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre verso la terra che io ti indicherò". È così, **il Signore vuole, attraverso la volontà di Papa Francesco - a cui esprimo tutta la mia gratitudine, visto che tanto si fida di me, e il mio profondo affetto, nonché la mia totale e sincera obbedienza - il Signore, dunque, vuole che io continui il mio cammino cambiando totalmente vita e venendo ad abitare in mezzo a voi per "insegnare, santificare, e guidare" la Santa Chiesa di Teano-Calvi.**

E in questo servizio **avrò la prima e più grande collaborazione di tutti voi presbiteri, fratelli carissimi**, che amo già sinceramente e con trepidazione attendo di conoscere uno ad uno. So bene della vostra fatica, la fatica di coloro che vivono "in trincea" e sopportano il peso più grande dell'annuncio del Vangelo e della guida pastorale delle comunità. Sono ancora dentro questa trincea! In comunione di vita e di intenti nell'ascolto fedele della Parola e sotto la guida dello Spirito Santo cercheremo di essere "un cuor solo e un'anima sola", condividendo le gioie e i dolori del nostro servizio pastorale nonché l'unica intenzione e lo stesso fine di Gesù Cristo, nostro Signore e Capo: la salvezza delle anime. Vi saluto fraternamente e imploro per voi ogni benedizione.

Le stesse benedizioni che imploro anche per voi, fratelli diaconi. Sono stato per alcuni anni Vicario Episcopale per il Diaconato Permanente e conosco per esperienza il valore della vostra vocazione e la ricchezza che siete per la comunità cristiana. Mi attendo grande impegno da parte vostra, stima e affetto reciproco.
Saluto e benedico voi, fratelli e sorelle, religiosi,



religiose, consacrati tutti: siete, con i voti della vita povera, casta e obbediente, il segno luminosissimo della presenza del Regno di Dio in mezzo a noi, ma anche l'annuncio profetico dei nuovi cieli e delle nuove terre in cui "Dio sarà tutto in tutti". I carismi dei vostri fondatori sono e saranno sempre per noi ricchezza insostituibile per la crescita nello Spirito della nostra comunità.

Ricchezza che lo stesso Spirito fa continuamente fiorire, nella diversità dei doni, nei movimenti, nelle aggregazioni, nelle confraternite, nei gruppi di preghiera che so già presenti e per i quali prego che possano sempre di più crescere sotto l'azione dello stesso Datore dei doni. Da voi laici, che aderite a queste realtà e che siete membra delle nostre comunità, mi aspetto forza, coraggio, entusiasmo e grande fedeltà ai progetti della Chiesa diocesana. Siate sempre docili al soffio del Paraclito, maturando sempre di più nell'amore alla Santissima Trinità e nell'amore reciproco. Pregate assiduamente per me, ho tanto bisogno delle vostre preghiere!

Preghiere che imploro da tutti, ma soprattutto dalle sorelle di vita contemplativa che io considero una grande ricchezza spirituale per la nostra Diocesi. Sorelle carissime, statemi vicino nella preghiera: ciò sarà per me, ora e in seguito, la sicura certezza della vicinanza del Signore nel mio servizio pastorale.

A voi giovani mi rivolgo per chiedere tutto l'entusiasmo e la passione per Gesù Cristo di cui siete capaci e di cui tutta la nostra Chiesa ha bisogno. Insieme con me e con i vostri pastori cercate sempre Gesù, amatelo con tutta la forza di cui siete capaci e mettetegli a disposizione tutta la vostra vita. Lui non vi deluderà mai. Aiutate anche me a non deludervi mai! So che il Vescovo Arturo, vostro Amministratore, molto si è impegnato per voi e molto da voi ha ricevuto, e io spero che molto ancora questa nostra Chiesa riceverà.

Eccellentissimo Monsignor Arturo, Dio La benedica e La riempia di ogni grazia per tutta la fatica e l'impegno, anche a scapito della Sua salute, che ha profuso in questi undici, intensissimi anni di guida della Chiesa di Teano-Calvi. I frutti più preziosi sono i tanti sacerdoti e seminaristi che il Signore ha donato. Tutto è scritto nel Libro che solo l'Agnello immolato e ritto in piedi può aprire e far comprendere. Preghi sempre per me perché io sappia continuare l'opera che il Signore ha iniziato con Lei e gli altri nostri Predecessori. Io pregherò per Lei e per il Suo nuovo impegno pastorale nella Diocesi di Avellino.

Ho fatto riferimento a voi seminaristi che siete avviati nel cammino di discernimento nei Seminari della nostra Regione Ecclesiastica: vi saluto, vi benedico e vi assicuro le mie preghiere perché in voi si compia il progetto di Dio. Spero di incontrarvi presto.

Benedico voi famiglie, sposi e spose, padri e madri: ci aspetta grande impegno per proseguire sulla strada che Papa Francesco e il Sinodo dei Vescovi hanno tracciato. Avete già cominciato un impegnativo lavoro, sono sicuro che lo continuerete con me.

Il mio ossequioso saluto a tutte le Autorità civili e militari dei ventidue Comuni della Diocesi e della Provincia di Caserta: insieme, ma nella piena autonomia e distinzione dei

ruoli, sarò sempre pronto e disponibile a lavorare per il bene della nostra gente, e pronto e disponibile a combattere e denunciare tutto ciò e tutti quelli che si oppongono a questo fine. Conosco poco della situazione sociale, non so bene quali siano le condizioni economiche, quali le possibilità e le opportunità lavorative. Anche con il vostro aiuto mi impegnerò a conoscere e ad affrontare le diverse situazioni di bisogno e povertà del nostro territorio.

Portate il mio saluto a tutti gli uomini di ogni confessione cristiana, di ogni religione, a tutti gli uomini che non credono o che sono da noi lontani, a tutti i gruppi professionali e lavorativi, agli uomini di cultura, a quelli dello sport, a tutti indistintamente portate la pace e fate conoscere il mio desiderio di voler aver dialogo e collaborazione con tutti.

Un deferente, e già affettuoso, saluto rivolgo a Lei, Eminenza Reverendissima, Card. Crescenzo Sepe, Arcivescovo Metropolita di Napoli e Presidente della Conferenza Episcopale Campana, e a tutti gli Ecc.mi Vescovi di questa stupenda e cara Regione - a Napoli mi sono laureato in Medicina e Chirurgia -: confido nella vostra preghiera e nella vostra calorosa accoglienza. Ad alcuni di voi sono legato da antica e bella amicizia, con gli altri spero di farlo al più presto.

Infine, voglio che vi uniate con me nella preghiera per il mio Vescovo Luigi, per i confratelli presbiteri e per tutto il popolo della carissima Chiesa di provenienza: la Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, in particolare la mia Città di Cerignola e quella di adozione, Orta Nova. Tutto il bene che in essa e da essa soprattutto ho ricevuto si trasformi in grande profusione di doni e grazie da parte del Signore.

La Provvidenza ha voluto che l'annuncio della mia nomina a Vescovo della Diocesi di Teano-Calvi avvenisse nel giorno della festa dell'Esaltazione della Croce: segno glorioso del dono della vita di Cristo a tutta l'umanità, e per me chiamata a donare la vita in particolare per la Chiesa che il Buon Pastore, Crocifisso e Risorto, mi ha affidato.

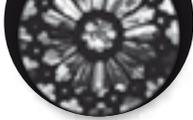
All'intercessione di Maria SS.ma Regina del Mondo, venerata con il titolo "dei Lattani" nella Diocesi di Teano-Calvi, e "di Ripalta" nella Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, a san Paride, all'apostolo Pietro e ai martiri Casto e Trifone, alla vergine martire Agnese, patrona dell'Almo Collegio Capranica, luogo a me caro per la mia formazione presbiterale, affido il mio ministero episcopale e, di cuore, benedico tutti e ciascuno in attesa di incontrarvi.

Cerignola, 14 settembre 2017, nella festa dell'Esaltazione della Croce.

† Giacomo Cirulli
Vescovo Eletto di Teano-Calvi

Alcuni membri dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali con Sua Ecc. Mons. Giacomo Cirulli, vescovo eletto di Teano-Calvi





Il nuovo Istituto Superiore di Scienze Religiose Metropolitano "SAN MICHELE ARCANGELO" di Foggia

NOMINATO IL PRO DIRETTORE: SARÀ IL PROF. ANGELO GIUSEPPE DIBISCEGLIA

di *Angiola Pedone*

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo di Bari-Bitonto e Gran Cancelliere della Facoltà Teologica Pugliese, in data 21 giugno u.s., ha nominato il prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia - dopo aver accolto il parere favorevole degli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi della Metropolia di Capitanata - *Pro-Direttore* del nuovo Istituto Superiore di Scienze Religiose Metropolitano "San Michele Arcangelo" di Foggia, nel quale confluirà il già esistente Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II".

La nomina sancisce l'inizio di una nuova fase della formazione teologica - anche - nella Provincia di Foggia. La riforma degli Istituti Superiori di Scienze Religiose - infatti - in atto già da alcuni anni, ha realizzato un'evidente riduzione del numero degli ISSR in Italia (in Puglia, con Foggia, continueranno a funzionare gli ISSR di Bari, Taranto e Lecce) e una contemporanea revisione dell'offerta formativa. Per tale ragione, dal **1° settembre 2017**:

- il nuovo Istituto Superiore di Scienze Religiose di Foggia, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica lo scorso 11 aprile, promosso dalla Metropolia di Foggia - che comprende le Arcidiocesi di Foggia-Bovino e Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, e le Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, San Severo, Lucera-Troia - e collegato accademicamente alla Facoltà Teologica Pugliese, sarà intitolato a "San Michele Arcangelo";
- Moderatore del nuovo ISSR Metropolitano sarà Sua Ecc. Mons. Vincenzo Pelvi, Arcivescovo di Foggia-Bovino;
- la sede del nuovo ISSR Metropolitano sarà ubicata nei locali dell'Istituto "Maria Regina" (Viale Cristoforo Colombo, n. 101, Foggia, nei pressi della Biblioteca Provinciale);
- il nuovo piano di studi - comune agli ISSR Metropolitani di Puglia - regolerà l'attività didattica per il conferimento della *Laurea in Scienze Religiose* (Baccalaureato in Scienze Religiose - triennale) e della *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (Licenza in Scienze Religiose - biennale) con indirizzi pedagogico-didattico e pastorale-ministeriale.

"La nuova identità dell'ISSR Metropolitano di Foggia - afferma Dibisceglia - costituisce una preziosa occasione non soltanto

per la formazione dei futuri insegnanti di religione cattolica, quanto - soprattutto - per la preparazione di coloro che operano nelle comunità parrocchiali all'interno dei diversi ambiti dell'annuncio, della celebrazione e della carità. Laici adeguatamente formati potranno essere non soltanto un sicuro investimento pastorale per il presente e per il futuro, capace di irrobustire e consolidare le numerose soluzioni che le Chiese di Capitanata già forniscono alle altrettante molteplici domande del territorio, bensì - anche - la garanzia di un servizio ecclesiale qualificato e idoneo in grado di rispondere con competenza alle sfide che interrogano - quotidianamente - il nostro essere Chiesa".

La Segreteria del nuovo Istituto è aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore 19.

Tel/Fax 0881.727469 - Cell. 329.8837208.

E-mail: segreteriaissrmfoggia@gmail.com

FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE METROPOLITANO "SAN MICHELE ARCANGELO" - FOGGIA

ISCRIZIONI E IMMATRICOLAZIONI ANNO ACCADEMICO 2017-2018

Corso Triennale LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE (Baccalaureato in Scienze Religiose)

Corso Biennale LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE Indirizzo pedagogico - didattico
Indirizzo pastorale - ministeriale (Licenza in Scienze Religiose)

ISCRIZIONI E IMMATRICOLAZIONI DAL 1° SETTEMBRE 2017

Sede nei locali dell'Istituto "Maria Regina" Viale Cristoforo Colombo, n. 101 - Foggia

Orario di apertura Segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore 19
Segreteria: tel. 0881 727469 cell. 329 88 37 208 Site: www.issrfoggia.it

Il Pro-Direttore: Prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia

Il Moderatore: S. E. Rev.ma Mons. Vincenzo Pelvi



FIERA del LIBRO: Cerignola riparte dalla CULTURA

LA KERMESSE DELL'ASSOCIAZIONE OLTREBABELLE È ANDATA IN SCENA
DAL 22 AL 24 SETTEMBRE

di Stefano Campese

Quattordici incontri con gli autori, quattro laboratori con le scuole, tre mostre fotografiche e pittoriche, otto librerie, venti case editrici, una videoproiezione e un ospite musicale. Sono questi i numeri della ottava edizione della Fiera del Libro, dell'editoria e del giornalismo (www.fieralibrocerignola.it), che ha avuto luogo dal 22 al 24 settembre presso Officine Fornari, in Piano San Rocco a Cerignola. **Un appuntamento tanto atteso in città (e non solo), che di anno in anno si è arricchito di novità e ha ospitato penne illustri del panorama letterario e giornalistico nazionale.** Fra gli ospiti di quest'anno il direttore de *Il fatto quotidiano* Marco Travaglio, il direttore del Tg1 Francesco Giorgino, il conduttore storico di *Sereno Variabile* Osvaldo Bevilacqua, l'ex direttore de *La Gazzetta del Mezzogiorno* Lino Patrino, il conduttore radiofonico e televisivo, originario di Cerignola, Savino Zaba, e il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti.

"Un festival che cresce grazie all'impegno costante e professionale dell'Associazione OltreBabele - ha dichiarato la presidente Rossella Bruno - che con scrupolo e abnegazione di anno in anno si impegna per confezionare un prodotto di qualità, che ormai appartiene non tanto e non solo alla nostra associazione quanto, piuttosto, all'intera Città". Non solo stand per l'acquisto di libri, ma un programma completo, per tutti i gusti, che mira ad una crescita comunitaria e alla riflessione collettiva. Durante la tre giorni, infatti, è stato possibile visitare il Polo Museale Civico e le tre mostre allestite per l'occasione: *Daltonismi pop* di Francisco Raffaele Villaruso, *Venti matite di guerra* di Emergency e la personale di Andrea Ladogana. Fra le novità di



quest'anno il Garden sociale, uno spazio dedicato alle realtà del Terzo settore e del mondo associazionistico dove, peraltro, è stato possibile raccogliere le firme per la legge d'iniziativa popolare 'Ero straniero' che è stata al centro anche della presentazione del volume *Sindacato e migrazioni*, organizzata assieme a Casa Di Vittorio.

Come sempre l'Associazione OltreBabele (componente del locale presidio di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie) ha posto l'accento sulla tematica della legalità e del contrasto alle mafie, grazie alla presenza del Procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, protagonista con la sua pubblicazione *Il contrario della paura*. Proprio a tale appuntamento ha preso parte il Vescovo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano,

mons. Luigi Renna che, con la sua presenza e le sue parole, ha dato, ancora una volta, un forte segnale di impegno dell'intera comunità diocesana sul fronte della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, per il rafforzamento di quella 'cultura della corresponsabilità' di cui la nostra comunità ha forte bisogno.

Particolarmente forte il legame della Fiera del Libro con le scuole, dimostrato dalle diverse presentazioni di libri dedicati ai più giovani e con la presenza degli alunni dell'I.I.S. "N. Zingarelli" impegnati nel progetto di Alternanza scuola-lavoro. Oltre al patrocinio di Regione Puglia, Comune di Cerignola, Università degli Studi di Foggia e al contributo di Fondazione dei Monti Uniti, sono da annoverare le collaborazioni del Club per l'Unesco, della Fondazione Tatarella, dell'A.Ge, dei volontari del Servizio Civile Caritas per la parrocchia di San Domenico, di Casa Di Vittorio e del Polo Museale civico.



RUBRICA

ORIENTARE è un compito che coinvolge tutti e che non ha fine

di Gerardo Totaro

Quando ci interroghiamo sui percorsi idonei a sostenere la crescita dei più giovani non dobbiamo dimenticare che si vive in un contesto culturale estremamente coinvolgente, con cui non possiamo non fare i conti: un orizzonte culturale che riconosce valore ed importanza immensa ad immagine, prestazioni, potere, ricchezza, possesso ed apparenza. Pur senza scivolare in valutazioni che rischiano di semplificare o generalizzare eccessivamente, va riconosciuto che **le attuali forme di pubblicità - che esercitano grande potere di influenza sui ragazzi più fragili e manipolabili - non mirano più soltanto a vendere prodotti, ma soprattutto stili di vita.** Di questo deve tenere conto la riflessione sull'orientamento perché la pressione, la capacità di incidere e la forza di penetrazione di questi strumenti sono decisamente elevate.

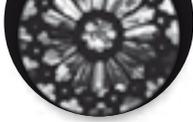
Per questo motivo sono fondamentali il confronto e la riflessione condivisa, pur nella consapevolezza dei limiti di ciascuno: per comprendere e per far fronte, insieme, ad un orizzonte culturale inquietante che può essere scalfito solo a partire da un impegno che coinvolga più persone, gruppi, famiglie, associazioni. **È tuttavia irrinunciabile costruire collaborazioni e supporti reciproci che ci permettano di agire nella città insieme, inventando e sperimentando nella concretezza modalità di relazione diverse.**



Un altro nodo da evidenziare è più specifico e vuole sottolineare quanto l'orientamento sia un ampio compito progettuale che ci impegna per l'intera vita. L'orientamento, dunque, riguarda tutti ed a tutte le età, perché la tensione verso un futuro diverso, verso un più significativo orizzonte di senso, alla scoperta di sempre più ricche identità, coinvolge - pur con aspetti e modalità diverse - non solo i nostri ragazzi, ma ognuno di noi in una tensione che può essere soddisfatta non nella solitudine ma solo nell'interazione con gli altri.

È nella vita "condivisa" delle nostre città che l'esistenza trova senso, sbocchi e finalità. Va detto con chiarezza che "orientare la vita" non può essere compito delegato alla sola scuola. Il compito della scuola è fondamentale: attrezzare i ragazzi con gli strumenti necessari perché questa ricerca possa essere affron-

tata. Ma, non di meno, la scuola deve "insegnare" che solo su percorsi comuni e condivisi con altri questi interrogativi possono essere soddisfatti, pena lo scoprirsi incapaci di dare parola da soli al proprio orientarsi nella vita. **L'apprendimento non può essere l'unica finalità della scuola: va affiancata l'altrettanto fondamentale funzione dell'"apprendere insieme", compito non semplice perché richiede agli adulti coerenza, credibilità e passione.** Sappiamo quanto sia difficile, nelle classi scolastiche, lavorare perché tutti possano procedere: conosciamo i costi, le fatiche, le preoccupazioni ed i problemi che sorgono nel gestire una tale responsabilità, che chiede testimonianza. È tuttavia un impegno irrinunciabile, e dobbiamo riconoscere che i ragazzi sanno coglierne la fatica e leggersi una tensione vera verso la coerenza e la credibilità.



La SCUOLA di FORMAZIONE TEOLOGICA per Operatori Pastorali

RIAPERTE LE ISCRIZIONI. IL DIRETTORE SARÀ DON DONATO ALLEGRETTI.

di Giuseppe Pugliese

I destinatari della Scuola sono quanti, a vario titolo, come catechisti, operatori della carità, animatori della liturgia, prestano un servizio nelle comunità. A loro è richiesta una competenza sempre maggiore perché il loro servizio sia efficace e risponda alle esigenze della evangelizzazione nel mondo contemporaneo

INAUGURAZIONE

Il seme della Parola, il terreno della vita. Credere nel cambiamento d'epoca. (prof. Vincenzo Di Pilato, docente presso la Facoltà Teologica Pugliese)

23 Ottobre 2017 - ore 19:30

Salone "Giovanni Paolo II"
(Episcopio - Cerignola)

TERZO ANNO

Primo periodo

Dogmatica

(Antropologia ed Escatologia)

(don Donato Allegretti)

Lineamenti di teologia spirituale

(don Angelo Festa)

Pastorale vocazionale

(don Vincenzo Di Bartolomeo)

Morale familiare e della sessualità

(Michele Perchinunno)

Teologia Liturgica (Anno liturgico)

(don Giuseppe Ciarcicello)

Secondo periodo

Pastorale giovanile

don Michele de Nittis

Animazione Liturgica

don Leonardo Torracio

Pastorale sociale

don Pasquale Cotugno

Bioetica

(Michele Perchinunno)

Pastorale familiare

(Mattea Belpiede, Paolo Rubbio)

1) Anche per questo terzo anno le lezioni della Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastorali andranno da ottobre a gennaio (I periodo) e da febbraio a maggio (II periodo) di un giorno ciascuna. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 16,30 alle 19,30 nelle sedi di Cerignola, il mercoledì (Seminario Vescovile), e di Orta Nova, il lunedì (Parrocchia SS. Crocifisso). Per quanti risiedono negli altri paesi della diocesi, sarà assicurato il servizio autobus.

2) L'iscrizione è annuale e da effettuarsi, possibilmente, entro il 23 ottobre presso la Segreteria, con un contributo di Euro 5,00.

12 3) Tutti possono iscriversi e seguire i corsi, anche se non si è avuto modo di frequentare gli anni precedenti.

4) Entro la fine di ogni periodo, gli studenti riceveranno le tracce per la verifica scritta.

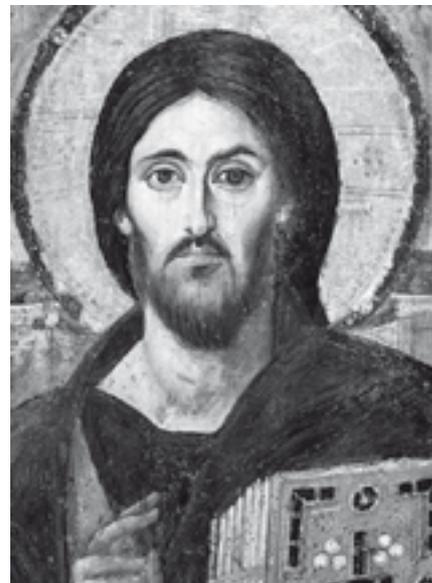
5) Gli studenti, che avranno sostenuto le verifiche, riceveranno un Attestato di partecipazione.

Per informazioni:

sac. Donato Allegretti

cell. 338/4990735

e-mail: dondonall@libero.it



Riflettere, studiare, operare

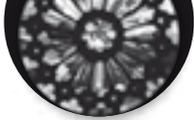
NELLA CHIESA DI SAN DOMENICO A CERIGNOLA, I SEMINARI DI FORMAZIONE INTITOLATI AL VENERABILE "DON ANTONIO PALLADINO"

di Rita Pia Oratore

Come ogni anno, con la festa parrocchiale in onore della Beata Vergine Maria del Santo Rosario, tornano nella chiesa di San Domenico in Cerignola, con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Metropolitano "San Michele Arcangelo" di Foggia, i seminari di formazione all'impegno sociale "Don Antonio Palladino". **L'obiettivo dei quattro appuntamenti che, destinati a fedeli, operatori pastorali, insegnanti di religione**

cattolica, associazioni e movimenti ecclesiali scandiranno il mese di ottobre è - come sottolinea il parroco, don Pasquale Cotugno - quello di "aprire processi" che impegnino le comunità cristiane e la società italiana a rimettere i temi sociali al centro delle nostre preoccupazioni quotidiane, a motivo della ineliminabile dimensione sociale della evangelizzazione, seguendo l'indicazione di Papa Francesco contenuta nella *Evangelii Gaudium* al cap. IV".

Attraverso questi momenti formativi aperti all'intero territorio - aggiunge don Pasquale - "la parrocchia cerca di rendere sempre più il credente corresponsabile verso il territorio che è



La GIOIOSA FATICA di essere PRETI

L'ULTIMA FATICA EDITORIALE DI DON DONATO ALLEGRETTI

di Antonio D'Acci

“Essere preti significa, pertanto, stare con Cristo, anzi, essere Cristo”. Potrebbe essere questa la sintesi per descrivere il nuovo libro di **don Donato Allegretti**, parroco in Orta Nova nella chiesa della Beata Vergine Maria dell'Altomare, appena pubblicato dalla EDI dal titolo *Considera il ministero...*

Il testo, un volumetto godibile di 124 pagine, con la presentazione di Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, affronta la questione dell'essere presbiteri con un taglio "alto" ma non per questo rivolto a pochi. Non è un libro solo per preti. D'altra parte il fatto di **trovarci di fronte un testo scritto da chi ha svolto per diversi anni il ruolo di educatore nel Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" di Molfetta ci mette nelle condizioni di capire con quale sensibilità egli parli e tratti di questo tema**. Essere stato educatore di ragazzi divenuti sacerdoti e nell'attualità svolgere il ruolo di parroco pone l'autore nella condizione di usare un linguaggio e argomenti che colpiscono il cuore di tutti. In fondo il sacerdote è parte della

vita di ogni uomo e di ogni donna che si sente Chiesa.

Egli utilizza testi della Tradizione e, soprattutto, testi biblici per affermare le origini sante del ruolo presbiterale e per sostenere, citando San Giovanni Paolo II che "Questo è un tempo meraviglioso per essere prete": proprio in questo tempo così poco favorevole che sembra essere la vetta di arretramento della dimensione trascendentale.

Il libro parte dalle vicende di Timoteo, compagno di Paolo di Tarso durante i suoi viaggi missionari, poi nominato dallo stesso Paolo Vescovo di Efeso. Ed è proprio dalla lettura delle due lettere che Paolo scrive a Timoteo che don Donato introduce la sua riflessione sull'investitura sacramentale sacerdotale.

Il libro usa e recupera quei valori mai decaduti nella vita dei presbiteri quali la povertà, la docilità, la verginità, l'obbedienza. Lo fa in modo completo ma semplice, mettendo nella condizione, anche chi non è prete, di guardare a questa figura con uno sguardo nuovo. Il libro ci aiuta a capire che il ministro di Cristo è tale solo a condizione che egli

esiste per essere discepolo che opera nel mondo ma che sarà tanto importante e significativo per gli altri quanto più sarà capace di essere Uomo di Dio. Ricorda a noi laici e ai presbiteri che **la vocazione sacerdotale è certamente un dono alla Chiesa ma che è, non da meno, dono per il mondo così che, oggi più di ieri, si configura come un sacramento sociale proprio in forza della sua dimensione universale.**

Don Donato ha dato alle stampe il frutto di riflessioni personali che si armonizzano perfettamente con il taglio pastorale di Papa Francesco e sembra voler ricordare a tutti quanto è bello essere "sotto il piedistallo" se la fatica del quotidiano si trasforma in offerta orante a Dio.



nostro, ci appartiene, facendoci sentire sempre più protagonisti di un impegno e di una cambiamento reale, non solo proclamato, che parta dal coinvolgimento del singolo a servizio del bene comune".

Animato da tali premesse, il ciclo di seminari è stato inaugurato lo scorso 29 settembre. Protagonista del primo appuntamento, la presentazione del volume curato dal prof. sac. Giuseppe Ruppì SdB della Facoltà Teologica Pugliese, *Buoni cristiani onesti cittadini. Miscellanea di studi della Scuola di Formazione Socio-Politica 'Alberto Marvelli'*, con l'intervento del prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia dell'Università Pontificia Salesiana (Roma).

Di seguito, i prossimi appuntamenti in programma:

Venerdì, 6 ottobre 2017- ore 19,30: presentazione del volume di don Mimmo Natale, direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale (Altamura): *Attrezzarsi per la città. Laboratori di forma-*

zione socio-politica.

Venerdì, 13 ottobre 2017 - ore 19,30: presentazione del volume del prof. sac. Rocco D'Ambrosio, Pontificia Università Gregoriana (Roma), *Ce la farà Francesco? La sfida della riforma ecclesiale.*

Sabato, 21 ottobre 2017 - ore 19,30: presentazione del volume di don Lorenzo Milani *Lettera ai cappellani militari. Lettera ai giudici*, curato nell'edizione critica dal prof. Sergio Tanzarella, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (Napoli) che, dello stesso, ha redatto la postfazione.





CALENDARIO PASTORALE OTTOBRE 2017

1 domenica - XXVI Domenica del Tempo Ordinario

ore 11,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa dell'Istituto di Pompei (Ascoli Satriano)

ore 17,30 / Veglia missionaria nell'Istituto "San Tarcisio" (Orta Nova)

ore 18,30 / Veglia missionaria per le religiose nella chiesa parrocchiale di Cristo Re (Cerignola)

ore 19,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola) per la festa della B.V.M. del Rosario

2-6 Ottobre / Il Vescovo partecipa agli esercizi spirituali della Conferenza Episcopale Pugliese a Santa Cesarea Terme (Le)

5 giovedì - ore 17,00 / Incontro dei ministri istituiti e straordinari nella chiesa parrocchiale di San Leonardo (Cerignola)

6 venerdì - ore 19,30 / *Laboratori di formazione socio-politica* nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola)

7 sabato - ore 19,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. del Rosario (Carapelle)

8 domenica - XXVII Domenica del Tempo Ordinario

ore 11,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di San Carlo Vescovo (Ascoli Satriano)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e tiene la catechesi alle famiglie nella chiesa parrocchiale dell'Assunzione B.V.M. (Rocchetta Sant'Antonio)

9 lunedì

ore 10,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola) per le Scuole Primarie Cattoliche

ore 15,30 / Il Vescovo guida i lavori del Comitato Etico (San Giovanni Rotondo)

ore 16,30 / Incontro diocesano dell'Apostolato della Preghiera presso il Seminario Vescovile (Cerignola)

12 giovedì - ore 18,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Santuario di San Gerardo (Materdomini)

13 venerdì

ore 9,30 / Ritiro mensile del clero in Concattedrale (Ascoli Satriano)

ore 19,30 / Presentazione del volume di don Rocco prof. D'Ambrosio, *Ce la farà Francesco? La sfida della riforma ecclesiale*, nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola)

14 sabato - ore 18,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale della Purificazione della B.V.M. (Candela)

15 domenica - XXVIII Domenica del Tempo Ordinario

ore 11,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Concattedrale (Ascoli Satriano) per il 73° anniversario di ordinazione presbiterale di mons. Antonio Silba

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Orta Nova)

16 lunedì - ore 11,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Gioacchino (Cerignola) per la festa di San Gerardo Maiella

18 mercoledì - ore 17,00 / Il Vescovo partecipa all'ordinazione episcopale di Sua Ecc. Mons. Ciro Fanelli, Vescovo di Melfi-Rapolla-Venosa (Lucera)

19 giovedì

ore 20,00 / Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale per la Vicaria di Cerignola nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara Vergine e Martire (Cerignola)

ore 20,00 / Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale per la Vicaria di Orta Nova nella chiesa parrocchiale della B.V.M. dell'Altomare (Orta Nova)

20 venerdì

ore 10,00 / Formazione permanente del Clero con il prof. Mauro Cozzoli nei locali della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 19,00 / Incontro per i responsabili gruppi famiglia col prof. Mauro Cozzoli nei locali della Curia Vescovile (Cerignola)

21 sabato

ore 11,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per la festa della Regina della Palestina, patrona dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, in Cattedrale (Cerignola)

ore 19,30 / Presentazione del volume di don Lorenzo Milani *Lettera ai cappellani militari. Lettera ai giudici* a cura del prof. Sergio Tanzarella nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola)

ore 19,30 / Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale per la Vicaria di Ascoli Satriano nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia Vergine e Martire (Ascoli Satriano)

ore 20,00 / Il Vescovo partecipa alla serata di beneficenza *pro Terra Santa* con il concerto in onore della Regina della Palestina, patrona dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme (Cerignola)

22 domenica - XXIX Domenica del Tempo Ordinario

91a Giornata Missionaria Mondiale

ore 11,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Trifone Martire (Cerignola) per la festa di San Giovanni Paolo II

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'Eucaristia e incontra le famiglie nella chiesa parrocchiale dell'Assunzione B.V.M. (Rocchetta Sant'Antonio)

23 lunedì

ore 11,00 / Il Vescovo incontra i religiosi nei locali del Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo presiede l'inaugurazione della Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nel salone "Giovanni Paolo II" dell'Episcopio (Cerignola)

25 mercoledì - ore 10,00 / Il Vescovo visita la Scuola Primaria e dell'Infanzia "San Vincenzo" (Cerignola)

26-29 Ottobre / Il Vescovo partecipa alla 48a Settimana Sociale (Cagliari)

27 venerdì - ore 9,30 / Incontro di programmazione per la formazione permanente del clero giovane nel Seminario Vescovile (Cerignola)

Assemblea diocesana di Azione Cattolica (Programma da definire)

28 sabato - ore 17,00 / Accompagnamento separati/divorziati nei locali del Seminario Vescovile (Cerignola)

29 domenica - XXX Domenica del Tempo Ordinario

ore 11,00 / Celebrazione eucaristica presieduta dal Vicario Generale per la Festa della Famiglia nella chiesa parrocchiale San Trifone Martire (Cerignola)

**Segni
dei
tempi**

Mensile della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano

Anno II - n° 1 / Ottobre 2017

Redazione - Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali

Piazza Duomo, 42

71042 CERIGNOLA (FG)

Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490

ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it

Direttore editoriale:

Angelo Giuseppe Dibisceglia

**Redazione - Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali:**

Gioacchino Curiello

Antonio D'Acci

Rosaria Di Reda

Saverio Gaeta

Paola Grillo

Rosanna Mastroserio

Rita Pia Oratore

Angiola Pedone

Giuseppe Pugliese

Il mensile diocesano *Segni dei tempi* può essere visionato
in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi

www.cerignola.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: Grafiche Guglielmi - tel. 0883.544843 - ANDRIA

Di questo numero sono state stampate **1000 copie**. Chiuso in tipografia il 27 settembre 2017.